

Speciale Porto

L'AZIENDA PROTAGONISTA

Marcegaglia non teme la crisi Ilva e rilancia il suo futuro ravennate

Nei prossimi cinque anni il gruppo investirà nello stabilimento lungo via Baiona 250 milioni

RAVENNA
ANDREA TARRONI

Alla presentazione degli investimenti su Ravenna Emma Marcegaglia aveva riservato un passaggio veloce ma dal tono preoccupato alla questione Ilva. Era il giugno scorso, il gruppo di Gazoldo degli Ippoliti era da poco uscito da Amlinvesto Italy su richiesta dell'antitrust di Bruxelles. La strategia dell'industria tarantina nel mercato dell'acciaio lasciava infatti colfiato sospeso il mondo della siderurgia italiana. Ma anche oggi che appare ormai certa la chiusura degli altiforni, bloccati dal sempre più probabile ritiro di Arcelor Mittal tra spaiono messaggi rassicuranti sugli equilibri di Marcegaglia. A riferire di un clima «moderatamente sereno» è il segretario provinciale della Uilm, Filippo Spada. Il sindacalista ravennate riporta ovviamente «fat-

tenzione da parte dei rappresentanti dei lavoratori su un piano che rimane importantissimo per il mantenimento della competitività dello stabilimento di via Baiona», ma sottolinea anche le basi solide del piano industriale. «Nell'uscire dalla cordata che avrebbe dovuto dare una seconda vita all'Ilva di Taranto - spiega Spada - il gruppo Marcegaglia ha rafforzato la partnership con quello che sarebbe stato il loro socio in Amlinvesto Italy, ovvero la stessa Arcelor

Mittal. Se pertanto la produzione dovesse interrompersi, al netto della riduzione ormai strutturale da mesi, Marcegaglia ha assicurato le forniture da parte del colosso indiano.»

Nei prossimi cinque anni infatti il gruppo guidato da Antonio ed Emma Marcegaglia investirà su Ravenna 250 milioni. A caratterizzare lo sviluppo dello stabilimento di via Baiona, che diventerà così il principale del Gruppo, una scelta di autonomia energetica e un forte ricorso all'economia 4.0 visto il pronunciato utilizzo dell'automazione per mezzo dell'intelligenza artificiale. Strumento che sarà fondamentale anche per l'aumento della sicurezza sul lavoro. I primi 150 milioni riguarderanno progetti già avviati che si completeranno nell'arco di un biennio: un nuovo impianto di laminazione, nuovi capannoni, e la digitalizzazione delle linee.

SUL PIATTO SUBITO 150 MILIONI

Verranno spesi per un nuovo impianto di laminazione, nuovi capannoni e la digitalizzazione delle linee



In alto Emma Marcegaglia a Ravenna con il sindaco Michele De Pascale. Qui sopra invece l'interno dello stabilimento ravennate.



studio CETUS
H.S.W. HEALTH AND SAFETY AT WORK - SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

SEI ATTORE DELLA TUA SICUREZZA

Corsi di **FORMAZIONE** e **ADDESTRAMENTO** per attività in

Spazi confinati • Lavori in Quota
con uso di **DPI di Terza Categoria**

www.studiocetus.it